



LIVE

IL PERIODICO PER I SOCI DELLA CROCE BIANCA

Grazie per
i vostri
5x1000!
80006120218



**Diventa
socio
ora!**

www.diventa-socio.it



LIVE 02/2025

Editoriale	3
Storia di copertina	4
Volontariato	10
Sostenibilità	16
Aiuti all'estero	17
5 x 1000	18

Find us:

#Live online:



<https://www.crocebianca.bz.it/live>

Follow us:



Colophone

"Croce Bianca LIVE", edizione 2/2025, aprile 2025, edizione n. 134 (aut. pres. trib. BZ n. 30/96 R. St.; 17.12.96). Viene pubblicato sei volte all'anno, nel 27° anno.

Editore e proprietario

Croce Bianca, via Lorenz Böhler 3, I-39100 Bolzano

Redazione Marketing e Comunicazione

Tel: +39 0471 444 361, marketing@wk-cb.bz.it

Autori Katharina Haniger (kh), Sabine Raffin (sr), Markus Trocker (mt)

Foto Daniele Fiorentino, Bea Hinteregger, Rosario Multari, Katharina Stocker, Stocksnap

on Pixabay, Harald Wisthaler, WK Archiv

Direttore responsabile Dr. Ivo Bonamico

Tiratura 78.500

Numero ROC 24921

Concetto grafico tincx., Bozen-Bolzano

Grafica Marketing e Comunicazione

Stampa Athesia Druck, Bolzano

stampato su carta

PEFC 100 Gramm

Spedizione postale.

Riproduzione, anche parziale, solo previa autorizzazione dell'editore. Gli articoli firmati rispecchiano l'opinione personale dell'autore.



Druckprodukt mit finanziellem
Klimabeitrag
ClimatePartner.com/53528-2301-1001

TESSERAMENTO ANNUALE 2025

OGNI MOMENTO CONTA!

AGISCI ORA,
PER TE
E GLI ALTRI!

INFOLINE 0471 444 310
diventa-socio.it





Cari soci, cari amici della Croce Bianca,

Sessant'anni fa, a Bolzano, sono state gettate le basi della Croce Bianca, con un obiettivo chiaro: costruire un servizio di soccorso capillare e offrire a tutti i cittadini altoatesini un trasporto infermi affidabile. Da allora, come associazione, siamo riusciti a svilupparci in molte altre aree. I nostri servizi sono stati costantemente migliorati e abbiamo aggiunto nuove offerte, sempre con l'obiettivo di essere presenti al meglio per la popolazione.

Un elemento importante che non dobbiamo dimenticare è anche la nostra Protezione Civile, in servizio da mezzo secolo e preziosa nel fornire aiuto durante catastrofi ambientali ed eventi con gravi danni.

L'inizio del nostro anniversario è stato segnato dal Simposio del Volontariato nell'ambito della fiera Civil Protect. Siamo felici di poter

festeggiare un anniversario così significativo con ulteriori celebrazioni minori.

Anche i nostri aiuti all'estero continuano a crescere, grazie al sostegno della popolazione altoatesina. Sia con contributi finanziari che tramite il vostro tesseramento, il vostro impegno rende possibile il nostro lavoro. Per questo, vi ringraziamo di cuore!

Ogni anno accogliamo nuovi soci, mentre molti ci sono fedeli da molto tempo. Questo ci dimostra che siamo sulla strada giusta.

Un piccolo promemoria: se pensate alla Croce Bianca nella vostra dichiarazione dei redditi, ci aiuterete a realizzare progetti importanti.

Grazie per il vostro sostegno e la vostra fiducia!

Alexander Schmid
Presidente

Ivo Bonamico
Direttore



Il presidente della Cassa Raiffeisen Heinrich Plattner (d. s.) e il suo vice Franz Schweigkofler, Karl Pellegrini e Karl Detomaso in occasione di una cerimonia di benedizione

60 anni di Croce Bianca

Una storia di sfide, impegno e successi

Sessant'anni fa, il 10 ottobre 1965, veniva posta la prima pietra di quella che oggi è l'organizzazione di soccorso più efficiente dell'Alto Adige. Ciò che allora rappresentò un passo importante, è oggi una parte indispensabile della catena di soccorso altoatesina. La Croce Bianca conta attualmente oltre 4.000 volontari, più di 550 dipendenti, un team forte di volontari del Servizio civile volontario e Servizio sociale, nonché oltre 800 membri del gruppo giovani. Inoltre, più di 140.000 soci sostenitori supportano l'associazione ogni anno: un segnale forte di sostegno e riconoscimento.

La scintilla che ha dato inizio a tutto

Quando Johann Nicolussi-Leck, presidente fondatore della Croce Bianca, fu trasportato a Innsbruck a causa di un infarto, si rese conto di una realtà dolorosa: il soccorso in Alto Adige era inadeguato. L'ambulanza che lo portò oltre il confine non era attrezzata per affrontare le difficili condizioni invernali del Brennero.

Questo evento lo segnò profondamente. Il 10 agosto, insieme all'avvocato Hermann Nicolussi-Leck, il dottor Karl Pellegrini, il dottor Letterio Romeo, il dottor Gerhard Mayr, il dottor Josef Rössler, Heinrich Döcker e il dottor Günter Eccel diede concretezza al suo progetto e fondò l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca. Il loro obiettivo era quello di creare un servizio di soccorso capillare e

garantire un trasporto infermi affidabile per tutti.

La situazione prima del 1965

La Croce Bianca non è stata la prima organizzazione di soccorso in Alto Adige. Già nel 1912, quindi prima della Prima Guerra Mondiale, venne fondata la "Società di Soccorso Volontaria Bolzano-Gries". Già all'epoca l'organizzazione svolgeva circa 600 interventi all'anno. Nel 1931 cambiò nome in "Croce Verde", ma pochi anni dopo, nel 1937, con l'ascesa del regime fascista, fu sciolta e sostituita dalla Croce Rossa.

Il primo intervento - curioso ma significativo

Il primo intervento ufficiale della Croce Bianca avvenne in circostanze particolari: a causa di uno sciopero della Croce Rossa, una chiamata d'emergenza raggiun-

se i soccorritori di Bolzano tramite il "telefono di casa". C'era però un problema: la sede della Croce Bianca era stata sigillata dalle forze dell'ordine, e non era possibile partire subito. Si mobilitarono immediatamente tutti i contatti possibili e, dopo poco

#

Oggi sirene e luci blu sono parte integrante di ogni intervento d'emergenza. Un tempo, però, non era così.

05



Offrire un servizio di soccorso completo e un trasporto pazienti affidabile in Alto Adige è, e resta, l'impegno centrale della Croce Bianca.

💡 Fondazione di una nuova sezione

🔒 Chiusura di una sezione

1965

1967 Sezione di Merano

1969 Sezioni di Brunico e Silandro

1970 Sezione di Alta Badia

1971 Sezioni di Bressanone e Bassa Atesina

1972 Sezioni di Vipiteno, San Candido e Malles

1973 Sezione di Corvara

1974 Sezione di Solda

1975 Sezione Protezione civile e sezioni Val Passiria, Nova Levante e Resia

1976 Sezioni di Cortina d'Ampezzo e Val Sarentino

1978 Sezione di Tesero

1979 Sezione dell'Alta Val Venosta



1974
Riconoscimento della Croce Bianca come entità giuridica di diritto privato

1975



1979
Introduzione della prima ambulanza d'emergenza "Reanimobil". All'interno, fu assegnato il numero 120.

06

tempo, i sigilli furono rimossi e l'intervento poté partire.

I primi veicoli

Senza veicoli di soccorso non si va lontano, ed è per questo che la Croce Bianca fu molto orgogliosa delle sue prime due ambulanze di marca Volkswagen. C'era però una piccola pecca: sirena e lampeggiante non potevano essere attivati contemporaneamente, perché la batteria da 6 volt del veicolo non era abbastanza potente.

Oggi, per fortuna, la Croce Bianca dispone di mezzi d'intervento all'avanguardia, dotati delle più moderne attrezzature mediche, che permettono un soccorso rapido, sicuro ed efficiente.

Un'espansione oltre i confini dell'Alto Adige

Con la sua crescita, la Croce Bianca ha aperto anche sedi al di fuori dell'Alto Adige, tra cui Mezzolombardo, Alto Garda, Ziano

di Fiemme e Tesero. In particolare negli anni 1990, queste sedi hanno avuto un ruolo importante nei servizi di rimpatrio. Con il passare del tempo, quasi tutte le sezioni sono diventate autonome, ad eccezione di quelle di Cortina d'Ampezzo e Fodóm/Li-

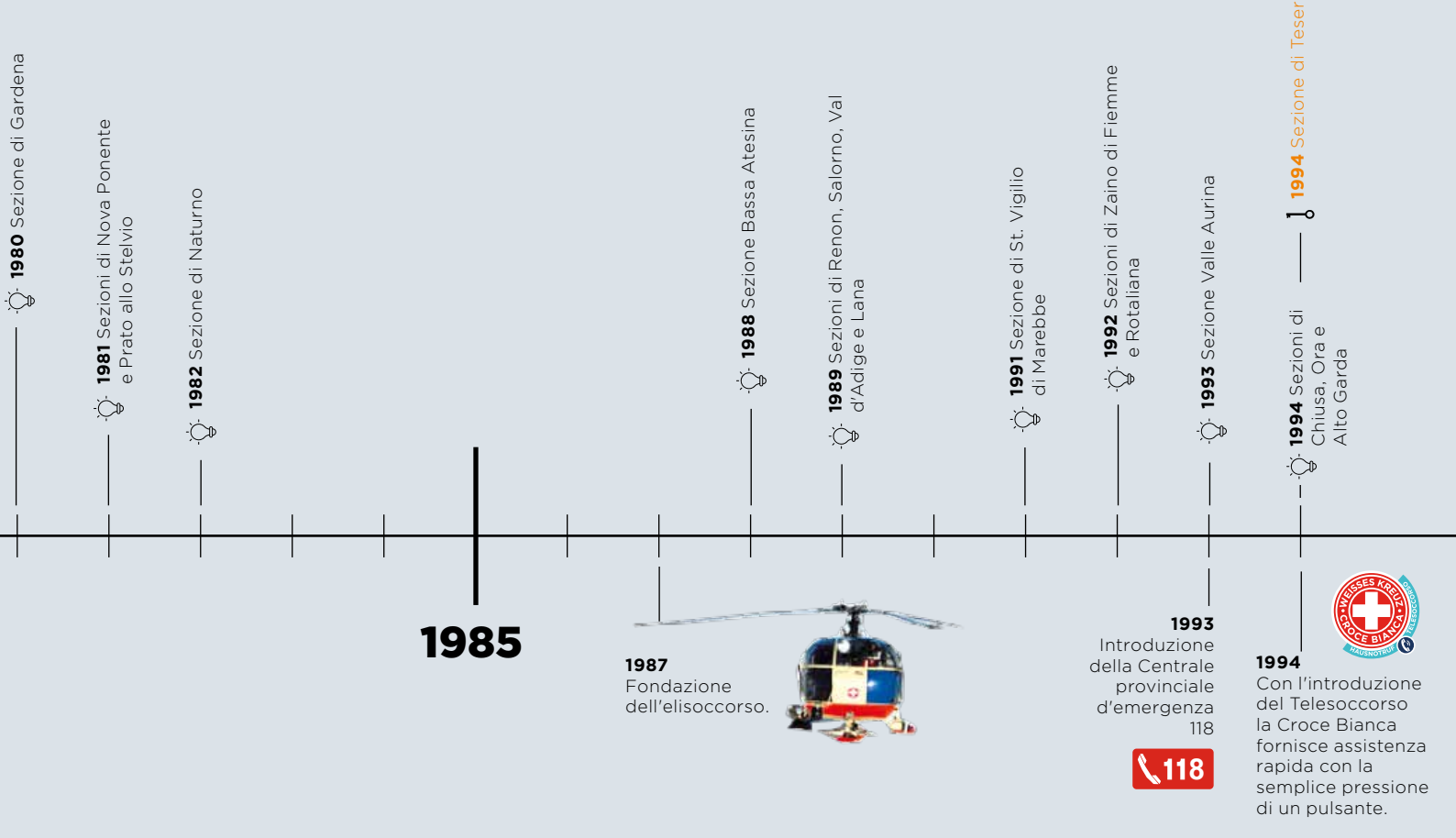
vinallongo, che ancora oggi fanno parte della Croce Bianca.

Servizio di emergenza medica

Nel 1979 è entrata in servizio a Bolzano la prima auto medica, allora chiamata "Reanimobil". Con la stipula di una convenzio-

Con il tempo sono state istituite nuove sezioni: alcune sono state successivamente chiuse, ma la maggior parte è ancora attiva oggi.





ne con la Provincia Autonoma di Bolzano è stato avviato ufficialmente il servizio di emergenza medica, inizialmente gestito dalla clinica universitaria di Padova. Con il tempo, il servizio si è esteso progressivamente a tutto il territorio. Oggi, presso i vari ospedali, sono attivi 24 ore su 24 mezzi di soccorso con medico a bordo, pronti a intervenire in ogni momento.

Protezione Civile

La Protezione Civile della Croce Bianca è stata fondata nel 1975. L'idea di creare un'unità propria per la gestione delle emergenze in Alto Adige nacque durante una visita alla Croce Rossa Bavarese. Da allora, questa sezione si è evoluta costantemente, non solo nei compiti e nelle attività, ma anche nel nome. Nel corso dei decenni è stata rinominata più volte: da "Treno di emergenza" a "Unità di assistenza", la sezione è stata

chiamata anche "Unità di assistenza nella Protezione Civile" fino all'adozione del nome attuale nel 2012.

Elisoccorso

Il servizio di elisoccorso in Alto Adige esiste dal 1987. Nei primi tempi fu anche teatro di una sorta di piccola "gara" per chi riusciva a prestare soccorso più rapidamente: Karl Mederle, infatti, voleva avviare un proprio servizio di elisoccorso in collaborazione con la Croce Rossa. Durante il weekend di Pentecoste di quello stesso

anno, decise di stazionare un elicottero polivalente Lama presso l'ospedale di Bolzano. La Croce Bianca rispose immediatamente schierando una ventina di ambulanze in punti strategici attorno alla città. Il risultato? L'elicottero arrivava sistematicamente dopo i mezzi della Croce Bianca. Alla fine, Mederle rinunciò al progetto. Nel 2011 è stata fondata l'associazione privata Heli, a cui la Giunta Provinciale ha affidato la gestione del servizio di elisoccorso, incarico che svolge tuttora.

Nel 2011 è stata fondata l'associazione privata Heli - Elisoccorso Alto Adige, ancora oggi attiva su tutto il territorio altoatesino.



1995

1996 Sezione di Rio Pusteria
Alta Garda

1996 Fondazione del Supporto umano nell'emergenza



1998 Fondazione dei Gruppi giovani



2009 Sezione di Rotaliana

1998 Socio di Samaritan International



2001 Trasferimento della direzione provinciale e della sezione di Bolzano dalla via Fago nella via Lorenz Böhler



2005

2006 Inizio del Servizio di antincendio



2007 Fondazione dell'Assistenza post-intervento



2009 Fondazione dei gruppi First-Responder



08

Lavoro di rete

La collaborazione internazionale è da sempre un elemento fondamentale per la Croce Bianca. Per questo motivo, l'associazione fa parte da molti anni di Samaritan International, una rete europea di organizzazioni no-profit. L'obiettivo di questa rete è promuovere le conoscenze di primo soccorso tra la popolazione e agire congiuntamente in caso di emergenze e catastrofi ambientali. Dal febbraio 2012, la Croce Bianca è anche membro di ANPAS, una delle più grandi organizzazioni di volontariato in Italia. Queste affiliazioni consentono uno scambio prezioso, progetti comuni e un reciproco sostegno.

Chi si ferma è perduto

Nel corso dei suoi 60 anni di storia, la Croce Bianca non ha mai smesso di evolversi, trovando sempre nuovi modi per sostenere al meglio la popolazione altoatesina. Tra questi ci sono i gruppi First Responder, attivi in zone remote,

e il servizio di motosoccorso, in grado di garantire interventi rapidi su autostrade e passi di montagna.

Il supporto umano nell'emergenza offre un aiuto professionale ai familiari in momenti di grande difficoltà, mentre i gruppi giovani, con il loro entusiasmo, assicurano il futuro dell'associazione. La Croce Bianca è ben preparata

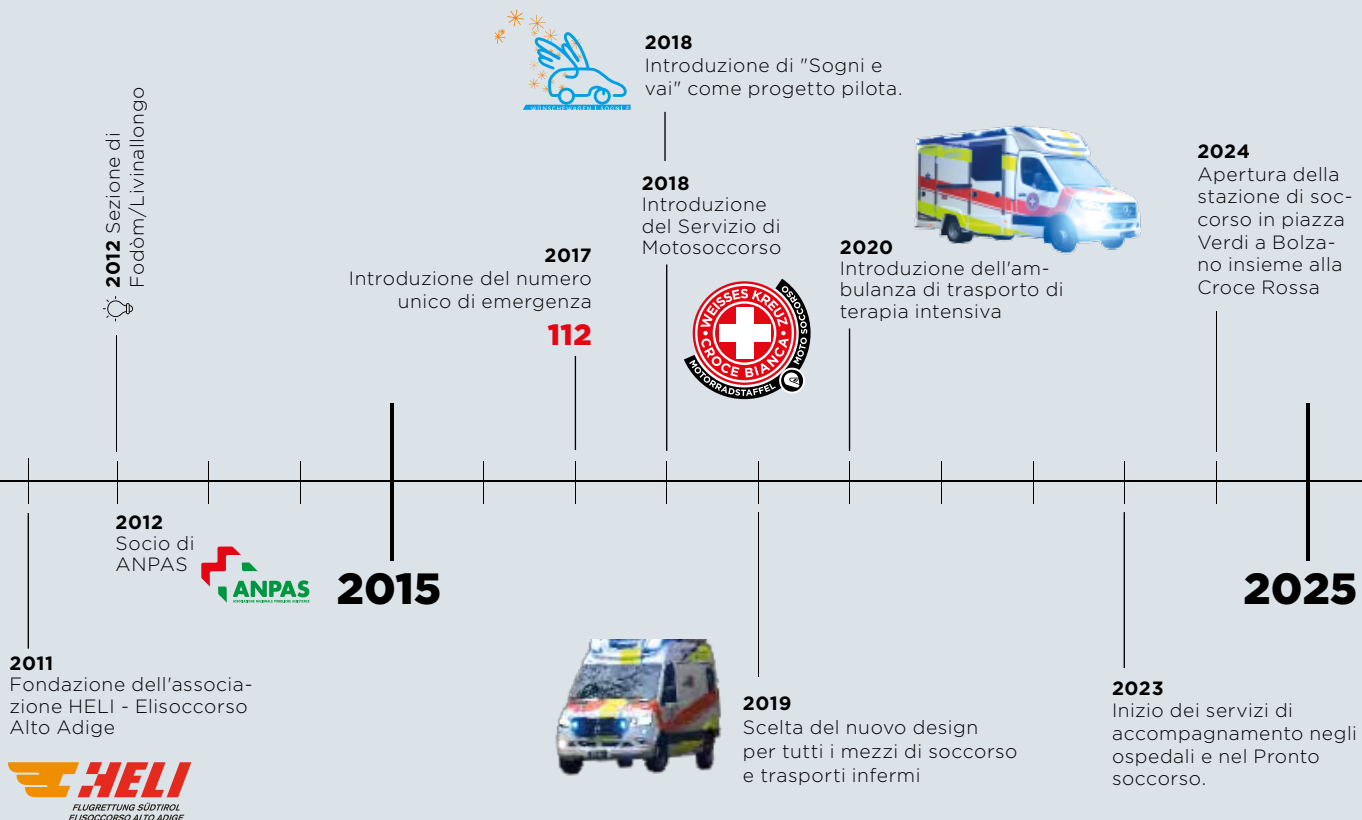
anche per grandi eventi catastrofici grazie alla Protezione Civile e alle squadre di pronto intervento attive a Brunico e a Silandro.

Da non dimenticare, inoltre, i servizi interni come i truccatori per esercitazioni o l'assistenza post-intervento per il personale, diventati punti di riferimento per chi opera in prima linea. Due nuovi progetti si sono già



Nel corso degli ultimi 60 anni anche le divise dei soccorritori hanno subito numerosi cambiamenti: dall'elegante completo con camicia e cravatta si è passati all'abbigliamento tecnico di oggi, pensato per garantire comfort e massima libertà di movimento.





rivelati particolarmente efficaci: il servizio di accompagnamento nel ospedale e nel Pronto soccorso di Merano, segno concreto che la Croce Bianca non si ferma mai, ma interviene dove ce n'è più bisogno.

Con fiducia verso il futuro

La Croce Bianca non conosce la parola "fermarsi". Fin dall'inizio di quest'anno di anniver-

sario, l'associazione lavora con grande impegno a nuovi servizi e proposte innovative. I festeggiamenti per i 60 anni di attività si articolano in diversi eventi, distribuiti nel corso dell'anno. Il primo appuntamento è stato il Simposio del Volontariato, che si è tenuto il 15 marzo nell'ambito della fiera Civil Protect dedicata alla Protezione Civile. /kh



Grazie

La Croce Bianca ringrazia di cuore tutte le persone che, negli ultimi decenni, si sono impegnate per l'associazione - dai soci fondatori, che con lungimiranza hanno compiuto il primo passo, ai volontari di oggi, che ogni giorno prestano il loro aiuto con passione e dedizione, fino ai soci sostenitori, che offrono il loro supporto anno dopo anno.

Senza questo impegno condiviso, la Croce Bianca non sarebbe ciò che è oggi: una comunità forte al servizio delle persone.

Volontariato oggi e domani

Anche se l'Alto Adige è ben posizionato in tema di volontariato, è fondamentale continuare a guardare avanti e rispondere ai bisogni in evoluzione dei volontari e delle volontarie del futuro. Questo è emerso chiaramente durante il primo Simposio Internazionale del Volontariato, tenutosi a marzo a Bolzano. L'evento, organizzato dalla Croce Bianca, ha rappresentato l'apertura ufficiale delle celebrazioni per il 60° anniversario dell'associazione.

”

Dobbiamo mettere i volontari nelle condizioni migliori per operare.

Ivo Bonamico
Direttore

“60 anni di Croce Bianca significano 60 anni di collaborazione e confronto con organizzazioni dell'Alto Adige e oltre. Insieme possiamo crescere e affrontare nuove sfide”, ha sottolineato il Presidente dell'associazione, Alexander Schmid, che ha accolto oltre 200 partecipanti, tra cui numerosi ospiti d'onore

come l'assessora provinciale per le politiche sociali Rosmarie Pamer.

Esperti di alto livello hanno poi illustrato come i cambiamenti sociali influenzino il mondo del volontariato e cosa possano fare le organizzazioni per continuare a contare sul prezioso contributo dei volontari. Niccolò Mancini, presidente della rete nazionale ANPAS, di cui fa parte anche la Croce Bianca, e Sergio Bonagura, presidente del Centro Servizi per il Volontariato, hanno evidenziato che l'Alto Adige vanta la più alta densità di volontari a livello nazionale.

Infine, Ivo Bonamico, Direttore della Croce Bianca, ha offerto una panoramica sul volontariato all'interno dell'associazione, sottolineando quanto sia importante mettere i volontari nelle condizioni migliori per operare, ad esempio alleggerendoli da incombenze burocratiche e amministrative, che possono essere gestite dal personale dipendente.

Il confronto con il mondo dell'economia è stato proposto da Evelyn Kirchmaier, direttrice generale dell'azienda Markas, che impiega personale proveniente da 90 Paesi e culture diverse.



200 partecipanti interessati hanno seguito i discorsi dei relatori. Nella foto sopra: l'alpinista e arrampicatore professionista Simon Gietl.





Sul podio: Alexander Schmid (da sinistra) Rosmarie Pamer, Johannes Guger, Simon Gietl, Barbara Iselis Sczepanski, Ivo Bonamico e Andris Berzin (LSA Lettonia).

”

Solo attraverso il dialogo e la collaborazione si può davvero progredire.

Alexander Schmid
Presidente

Ha sottolineato come nel settore economico i collaboratori vengano attratti soprattutto da incentivi materiali, mentre nel volontariato il motore principale sia il senso di ciò che si fa. L'economia riesce ad adattarsi così più rapidamente alle nuove sfide come l'interculturalità. Uno scambio più intenso può essere molto prezioso per entrambe le parti.

Barbara Iselis Sczepanski, consulente organizzativa svizzera, ha invece evidenziato la diversità delle motivazioni che spingono le persone ad impegnarsi nel volontariato: “Si tratta di guardare con attenzione e saper ascoltare: c'è chi cerca comunità, chi vuole arricchire il proprio curriculum, e chi desidera semplicemente fare del bene. Nuovi modelli organizzativi possono aiutare a proporre

offerte su misura, in base ai bisogni specifici di ognuno.”

Il professor Markus Gmür dell'Università di Friburgo, autore di numerose ricerche sull'evoluzione del volontariato, ha spiegato come sia possibile coinvolgere i giovani in modo efficace: è fondamentale valorizzare la loro individualità e offrire la flessibilità necessaria per rispondere al loro stile di vita. Johannes Guger, della Croce Rossa Austriaca, ha ricordato che non basta reclutare nuovi volontari: è altrettanto

importante ascoltare e valorizzare i volontari di lunga data, che rappresentano un pilastro fondamentale e un esempio prezioso per le nuove generazioni.

Infine, l'alpinista e arrampicatore Simon Gietl ha parlato della passione come motore della motivazione: “Quando c'è passione, le persone trovano una forza straordinaria - non solo nello sport, ma in ogni ambito della vita. Aiutare chi è in difficoltà offre una motivazione davvero speciale.” /sr



Il Simposio del Volontariato è stato anche un'occasione per scambiare idee tra le varie organizzazioni. Nella foto da sinistra: Benjamin Egger (vicepresidente Croce Bianca) e Stefan Viehweider (vicedirettore Croce Bianca) con Johannes Guger (Croce Rossa austriaca).



Aiutare insieme, sperimentarsi, dare un contributo concreto e sentirsi parte di una comunità: sono queste le motivazioni più spesso indicate da chi sceglie di svolgere il servizio civile alla Croce Bianca.

Un anno ricco di esperienze

12

Negli ultimi anni, centinaia di giovani hanno scelto di svolgere il servizio civile volontario presso la Croce Bianca. Le motivazioni che li spingono sono rimaste le stesse: il desiderio di impegnarsi nel sociale, l'interesse per il primo soccorso, la voglia di fare esperienze di vita, ma anche la necessità di prendersi un anno per orientarsi dopo l'esame di maturità.

Requisiti

Possono candidarsi al servizio civile volontario tutte le persone tra i 18 e i 28 anni, residenti in Italia o in un altro Paese membro

dell'Unione Europea. È fondamentale la conoscenza sia della lingua italiana che di quella tedesca, così come un certificato medico di idoneità e la disponibilità a lavorare a turni.

Ambiti di servizio

I volontari del servizio civile presso la Croce Bianca vengono impiegati nel trasporto infermi e nel servizio di soccorso. Accompagnano i pazienti alle visite ospedaliere o presso altre strutture sanitarie e operano come soccorritori nelle ambulanze. Per svolgere queste attività ricevono una formazione specifica e riconosciuta.

Orario di lavoro e compenso

Il servizio civile può essere svolto in una delle 32 sezioni della Croce Bianca presenti sul territorio. Durante il periodo di attività sono previsti vitto e, se necessario, anche alloggio. La durata del servizio varia da otto a dodici mesi. Per la loro attività, i volontari del servizio civile ottengono un compenso mensile di 600 euro.

Candidature e informazioni

Il prossimo anno di servizio civile inizierà a ottobre 2025. Le domande possono essere inviate alla Croce Bianca entro il 31 luglio 2025. /kh

Informazioni e candidature

Tel. 0471 444 382
serviziocivile@wk-cb.bz.it
www.diventa-uno-di-noi.it



Non vediamo l'ora di incontrarti!

Sogni e vai Una questione di cuore

I responsabili del servizio Sogni e vai tracciano un bilancio molto positivo: i dati pubblicati nell'annuario 2024 parlano chiaro e riempiono di speranza.

Nel 2024 sono stati esauditi 62 desideri. Grazie a questi viaggi speciali, persone anziane o malate hanno potuto vivere momenti sereni e ritrovare un sorriso.

Inoltre, 27 nuovi volontari si sono uniti al servizio, portando il team a un totale di 83 persone. Con l'acquisto di un secondo veicolo un po' più piccolo, due mezzi decorati con le stelline arancioni percorrono oggi le strade dell'Alto Adige.

Anche la solidarietà della popolazione è stata straordinaria: oltre 150.000 euro in donazioni hanno permesso di coprire interamente i costi del servizio.

Alla presentazione dell'annuario, a fine febbraio, le due organizzazioni promotrici - la Croce Bianca e la Caritas - hanno ringraziato di cuore tutti coloro che rendono possibile questo servizio: i volontari, i donatori, ma anche gli stessi passeggeri, che con grande coraggio scelgono di affrontare un ultimo viaggio,

nonostante le difficoltà di salute. "Siamo felici che i passeggeri e i loro familiari ci affidino i loro desideri più profondi e ci permettano di accompagnarli con rispetto e vicinanza", sottolineano i responsabili del servizio.

Il Sogni e vai continuerà anche quest'anno. Chi desidera usufruirne può contattare il numero 0471 444 555 oppure www.sognievai.it. /kh

Conto corrente di solidarietà:

Ass. Prov. di Soccorso Croce Bianca
Wünschewagen - Sogni e vai
IBAN: IT45 D 08081 11601 000301015893
SWIFT: RZSBIT21103



13

Incontrare familiari e amici è in cima alla lista dei desideri dei passeggeri.





Negli ultimi cinquant'anni, il numero di volontari della Protezione Civile della Croce Bianca è cresciuto costantemente. Oggi sono quasi 230 i volontari qualificati pronti a intervenire quando necessario.

Mezzo secolo di aiuto e solidarietà

Da piccola squadra, la Protezione Civile è diventata una componente essenziale dell'assistenza in caso di catastrofi, in Alto Adige e oltre. Invariato, però, è rimasto l'instancabile impegno dei volontari nel prestare aiuto e supporto a chi si trova in difficoltà.

Molti ricordano ancora bene l'incendio boschivo a Laces di poche settimane fa, così come la grande valanga in Vallenga nel 2018 o le forti ondate di maltempo in Val Pusteria nel 2019. Questi eventi con conseguenze di grande impatto sono annotati nella cronaca della Protezione Civile della Croce Bianca. Quando si tratta di aiutare le persone in tali situazioni di emergenza, i volontari intervengono per assistere la popolazione e supportare i servizi di emergenza, fornendo acqua, pasti caldi e allestendo alloggi d'emergenza in tende o container. Dalle valanghe alle inondazioni, dai terremoti agli incendi, la Protezione Civile della Croce Bianca è presente in tutte le grandi e piccole calamità che colpiscono

il territorio altoatesino, ma spesso anche in altre regioni italiane e nei Paesi confinanti. I volontari allestiscono postazioni di supporto, offrono pasti caldi e riscaldamento e danno una mano negli interventi di sgombero e ripristino.

La Protezione Civile della Croce Bianca vanta una lunga espe-

rienza anche negli interventi umanitari internazionali. Già negli anni '90, infatti, furono inviati beni di prima necessità alle vittime della guerra nell'ex Jugoslavia. Oggi, l'impegno continua con gli aiuti destinati alla popolazione dell'Ucraina, duramente colpita dal conflitto. Tra i compiti rientra anche l'assistenza logistica durante i campi estivi

”

Che si tratti di poche ore o di settimane: possiamo sempre contare sull'impegno dei volontari della Protezione Civile.

Alexander Schmid, Presidente Croce Bianca

per giovani, con la fornitura di pasti e materiali. Solo nell'ultimo anno, i volontari della Protezione Civile hanno prestato servizio per quasi 35.700 ore complessive.

Il numero dei volontari è cresciuto costantemente fin dagli inizi. Oggi, la Croce Bianca può contare su circa 230 donne e uomini dedicati, provenienti dai più diversi ambiti professionali, che hanno seguito percorsi formativi specifici nei vari settori della Protezione Civile. Suddivisi in undici gruppi dislocati in tutto l'Alto Adige, sono in grado di intervenire in modo rapido e flessibile, a seconda delle necessità. "I volontari sono il cuore pulsante. Possiamo sempre contare su di loro. Non importa dove avvenga un intervento, se dura un giorno o diverse settimane: loro ci sono, offrono un aiuto competente a chiunque ne abbia bisogno", sottolinea con orgoglio il Presidente dell'associazione Alexander Schmid.

Anche sul fronte delle attrezzature, i cambiamenti sono stati notevoli. Cinquant'anni fa, infatti, il materiale veniva acquistato a poco a poco grazie all'impegno dei pionieri e ai proventi

raccolti con iniziative come il recupero di carta e rottami. Oggi, la Protezione Civile dispone di sufficienti cucine da campo, tende, letti d'emergenza, container e veicoli di trasporto, così da poter garantire, in pochissimo tempo, la distribuzione di cibo e acqua per oltre mille persone e il loro alloggio in strutture sicure e protette dalle intemperie. "Dobbiamo avere sempre tutto pronto per le emergenze. Quando arriva la chiamata, bisogna agire in fretta. Fortunatamente, riceviamo grande sostegno anche dalla popolazione, ad esempio attraverso le donazioni del 5 per mille", spiega il Direttore Ivo Bonamico./sr

”

Quando veniamo chiamati, bisogna agire in fretta. Ecco perché dobbiamo avere sempre tutto l'occorrente in magazzino.

Ivo Bonamico
Direttore



Mentre un tempo le attrezzature venivano acquistate dai pionieri con i proventi della raccolta dei materiali riciclabili, la Protezione Civile dispone ora di cucine da campo e contenitori sufficienti a sfamare diverse migliaia di persone.



Stanchi ma soddisfatti: I volontari dopo il loro intervento nelle aree alluvionali in Toscana nel 2024.



Con scavatori e pale: lo sgombero dopo le Alluvione a Senigallia (Marche) nel 2023.

Passo dopo passo verso il futuro

Da quando, un anno fa, la Croce Bianca ha presentato il proprio concetto di sostenibilità, sono già stati fatti numerosi progressi all'interno dell'associazione. Alcune misure sono già in fase di attuazione, altre sono in via di sviluppo.

“In qualità di Associazione Provinciale di Soccorso al servizio della popolazione, vogliamo assumerci anche la responsabilità per l'ambiente in cui viviamo. Volontari e dipendenti condividono questo impegno e si attivano concretamente per rendere i processi quotidiani più rispettosi dell'ambiente. Molti contribuiscono anche con idee proprie”, spiega il Presidente Alexander Schmid, tracciando un bilancio positivo dall'introduzione della strategia di sostenibilità nella primavera 2024.

I punti chiave sono risparmio di risorse, mobilità sostenibile, riciclo e benessere del personale. Nel corso dell'anno, sono stati compiuti numerosi passi avanti in vari ambiti. Grazie al lavaggio dei veicoli ottimizzato in base alle reali necessità e all'introdu-

”

Il cammino verso una maggiore sostenibilità è un processo continuo che non può essere pianificato dall'inizio alla fine.

Alexander Schmid, Presidente Croce Bianca

zione di nuovi sistemi digitali, è stato possibile ridurre significativamente il consumo di acqua, detergenti e carta. Il materiale sanitario scaduto, ove possibile, è stato riutilizzato per scopi didattici e di esercitazione.

Anche le divise dismesse vengono riutilizzate. In collaborazione con la cooperativa sociale „Insieme“, vengono trasformate in cappelli, cuscini e borse

alla moda di varie dimensioni. Un esempio seguito anche da ragazze e ragazzi dell'Alto Adige, che attraverso progetti di upcycling nelle loro scuole si sono impegnati a cucire borse trendy nell'ambito di attività scolastiche.

Anche sul fronte della mobilità elettrica, si sono fatti i primi passi concreti: attualmente è operativa un'auto medica con motore ibrido, e in alcune sezioni sono già in uso e-bike per i servizi sanitari o per brevi spostamenti di servizio. Altri veicoli ecologici sono in fase di pianificazione.

Per accompagnare al meglio questo percorso di sviluppo sostenibile, sei mesi fa è stato fondato il GreenTeam, composto da dipendenti provenienti da diversi settori dell'associazione. Il gruppo si occupa di valutare nuove idee, integrarle nei processi di lavoro quotidiani e organizzare formazioni interne sul tema della sostenibilità. In ogni sezione, inoltre, vengono nominati coordinatori locali per la sostenibilità. /sr



La sostenibilità è contagiosa: le alunne e gli alunni della scuola media di Chiusa hanno creato nuove borse utilizzando le divise dismesse della Croce Bianca.

Alleviare le conseguenze della guerra

La guerra in Ucraina ha lasciato ferite profonde nella popolazione. Decine di migliaia di persone sono rimaste ferite, molte con menomazioni permanenti. Ma altrettanto gravi sono le ferite interiori, causate dalla violenza vissuta e dai combattimenti. Per offrire sostegno concreto, la Croce Bianca sta progettando la creazione di un nuovo centro sociale a Kiev.

“È difficile anche solo immaginare cosa stanno passando le persone in Ucraina. In Alto Adige, dopo tanti decenni di pace, solo i più anziani hanno ancora ricordi della guerra. E molti non ne parlano, perché quei ricordi fanno ancora male”, afferma il Presidente dell'associazione, Alexander Schmid.

In Ucraina le persone sono stremate da tre anni di guerra: esaustrate, provate nel fisico e nella mente. Solo nell'ultimo anno, più di 35.000 feriti di guerra provenienti dalle zone di combattimento dell'est del Paese sono arrivati a Kiev. Anche molte donne e bambini sono fuggiti da quelle aree. “Hanno urgente bisogno di aiuto. Serve assistenza medica, ma anche sostegno psicologico e supporto concreto per poter ritrovare un equilibrio nella vita e ricostruirsi un futuro”, spiega Schmid.

Per questo motivo, la Croce Bianca, in collaborazione con la rete Samaritan International, sta trasformando un vecchio cinema in un nuovo centro sociale accessibile a tutti, che possa diventare un punto di riferimento per le numerose vittime del

conflitto. Insieme ai Samaritani di Kiev, nel centro verranno offerte attività di riabilitazione per le persone con disabilità fisiche, ma anche sostegno psicologico per affrontare i traumi profondi vissuti dai soldati, così come da donne e bambini. Inoltre, chi cerca aiuto potrà ricevere consulenze sociali e orientamento per ricominciare.

“Questo centro sarà necessario anche quando la guerra sarà finita, perché le sue conseguenze peseranno a lungo sulla vita di tante persone”, sottolinea il Direttore Ivo Bonamico, lanciando un appello alla popolazione altoatesina: “Insieme, anche con piccoli gesti, possiamo fare grandi cose. Possiamo donare speranza e una nuova prospettiva a chi è stato travolto da questa guerra devastante.” /sr



Oltre al centro per i profughi a Kiev, nei prossimi mesi aprirà un nuovo centro sociale dove i feriti di guerra, soldati così come le donne e i bambini, riceveranno le cure e il sostegno necessari.

Conto donazioni per l'Ucraina

Croce Bianca

IBAN:

IT 29 C 03493 11600 000300058998

BIC: RZSBIT2B

Causale: Aiuti in Ucraina

”

Nel nuovo centro possiamo accogliere queste persone. Insieme possiamo donare speranza e nuove prospettive.

Ivo Bonamico, Direttore

Sostegno e fiducia

Ogni anno, numerosi altoatesini sostengono la Croce Bianca donando il 5 per mille della loro dichiarazione dei redditi all'associazione. Questi stanziamenti confluiscono direttamente alla popolazione e creano un valore aggiunto per tutti.

Oltre alle nuove moto per il servizio di motosoccorso, nel 2024 grazie alle donazioni del 5 per mille sono stati acquistati anche indumenti tecnici per i gruppi First Responder e per i Gruppi Giovanili della Croce Bianca.



Per motivi di sicurezza e per poter fornire un'assistenza efficace in caso di emergenza, i volontari della squadra di motosoccorso viaggiano sempre in coppia.

Pronti a intervenire su due ruote

L'estate è alle porte, e con essa il periodo più intenso per il servizio di motosoccorso della Croce Bianca. Con due nuove moto, un sistema di comunicazione via casco ottimizzato, corsi di guida sicura e formazioni specialistiche, i soccorritori su due ruote sono pronti ad affrontare un numero di interventi in costante crescita.

Sulle autostrade, sulle strade di montagna, durante eventi con molti spettatori e per il trasporto di materiali di laboratorio la squadra di Motosoccorso viene impiegata sempre più spesso. Infatti, quando il traffico è congestionato o le folle rendono difficile l'accesso, le moto riescono a farsi strada e raggiungere il luogo dell'emergenza molto più rapidamente rispetto ai mezzi di soccorso più grandi.

"In caso di emergenza ogni minuto conta. Prima arrivano i soccorritori, maggiori sono le possibilità di sopravvivenza per i feriti", sottolinea il Presidente dell'associazione, Alexander Schmid.

Per questo il numero degli interventi è aumentato costantemente di anno in anno. Oltre ai servizi del fine settimana sull'autostrada A22, nel solo 2024 i 38 volontari hanno partecipato a 19 servizi sanitari in occasione di grandi eventi e nel 2025 hanno già effettuato più di 10 trasporti di laboratorio urgenti.

"Con solo quattro moto, non riusciamo più a rispondere a tutte le richieste. Siamo grati alla popolazione per il sostegno ricevuto tramite le donazioni del 5 per mille. Grazie a questi fondi abbiamo potuto acquistare altre due moto e attrezzarle per il servizio," spiega il Direttore Ivo Bonamico.

"La sicurezza è fondamentale. Per questo viaggiamo sempre in coppia: così uno può occuparsi della sicurezza riguardante il traffico, mentre l'altro presta il primo soccorso al paziente. Anche durante la guida, lavorare in due ci consente di reagire meglio a eventuali pericoli", spiega Simon Pöder, responsabile del servizio. Attualmente è in fase di test anche un nuovo sistema di comunicazione integrato nel casco, che permetterà ai soccorritori di restare in contatto con la Centrale Operativa, la Centrale Provinciale d'Emergenza e il centro operativo dell'A22 e allo stesso tempo di comunicare in modo più efficace tra loro. /sr

Allenarsi al volante dell'ambulanza

A vederlo sembra semplice: un'ambulanza che sfreccia con lampeggianti e sirena, superando tutte le altre macchine. Ma guidare in emergenza richiede preparazione e competenza: ogni mossa deve essere quella giusta, anche al volante. Per questo gli autisti della Croce Bianca seguono regolarmente corsi di guida sicura.

Francamente: chi sa davvero quanto spazio serve al proprio veicolo per fermarsi da 100 a 0 km/h? O come reagisce in caso di manovre improvvise o su strade scivolose? Per i soccorritori della Croce Bianca, conoscere questi dettagli è fondamentale, perché guidare un'ambulanza è un compito delicato che richiede molta pratica ed esperienza.

I veicoli di soccorso e il trasporto infermi sono infatti più grandi e pesanti rispetto alle automobili comuni. Gli autisti devono conoscere bene il comportamento su strada di questi mezzi, per manovrarli in modo sicuro in qual-



È fondamentale testare il comportamento in frenata delle ambulanze pesanti in ogni condizione meteo e imparare a gestire le situazioni critiche: i corsi di guida sicura sono indispensabili per affrontare al meglio ogni intervento.

#

Ci vuole molta pratica e competenza per trasportare i pazienti in modo rapido e sicuro.

siasi condizione meteo e su ogni tipo di fondo stradale. Inoltre, devono saper guidare in modo fluido, per evitare di scuotere troppo il paziente e permettere al personale di lavorare senza difficoltà nel vano posteriore.

Per questo motivo, gli autisti della Croce Bianca partecipano ai corsi di guida sicura con gli stessi veicoli che utilizzano durante il loro servizio. In un ambiente

controllato e protetto come il Safety Park, mettono alla prova il comportamento in frenata dei mezzi in ogni condizione atmosferica. Non si esercitano solo con le manovre quotidiane, ma imparano anche a gestire situazioni critiche, evitare ostacoli in sicurezza e riconoscere tempestivamente potenziali pericoli.

“La pratica è la chiave di tutto. Durante un intervento, ogni cosa

deve funzionare alla perfezione, per raggiungere i pazienti in modo rapido e sicuro e trasportarli in ospedale”, spiega il Presidente Alexander Schmid. Nel corso dell'ultimo anno, 269 soccorritori hanno completato un corso base intensivo, mentre altri 227 hanno partecipato a un modulo di aggiornamento. Una parte dei costi di formazione viene coperta grazie alle quote associative e alle donazioni del 5 per mille. “Questi contributi sono fondamentali, perché ci permettono di continuare a stare al fianco della popolazione, sempre e in sicurezza”, sottolinea il Direttore Ivo Bonamico. /sr

OGNI
MOMENTO
CONTA!



Essere soci della Croce Bianca significa sentirsi al sicuro

Quale slogan potrebbe descrivere meglio il tesseramento alla Croce Bianca se non “Ogni momento conta”? Perché i momenti preziosi non riguardano solo gli interventi di soccorso.

“È proprio questo ciò che viviamo ogni giorno alla Croce Bianca, non solo durante gli interventi di soccorso, ma anche nei servizi di accompagnamento, dove un piccolo gesto o una parola gentile possono trasformarsi in momenti preziosi. Sentiamo spesso dire che le persone si sentono più al sicuro perché sanno che la Croce Bianca c'è, e che possono contare sull'aiuto in ogni momento”, spiega il Presidente Alexander Schmid.

Oggi, oltre 140.000 altoatesini hanno scelto di sostenere la Croce Bianca. Questo significa che più di un quarto della popolazione è iscritta all'Associazione Provinciale di Soccorso. “Ci

auguriamo che molti altri scelgano di entrare a far parte della nostra grande associazione. Il sostegno dei soci è fondamentale per continuare ad essere presenti accanto alle persone, ogni giorno e in ogni circostanza”, sottolinea Schmid. Soprattutto

nel servizio di soccorso, ma anche in molti altri ambiti, è essenziale rimanere aggiornati e sostenere i nostri 4.000 volontari, che con dedizione e impegno si mettono quotidianamente al servizio di chi ha bisogno.

”

Sentiamo ripetere sempre che le persone si sentono sicure proprio perché esiste la Croce Bianca e possono contare sul nostro aiuto in qualsiasi momento.

Alexander Schmid

Chi desidera rinnovare la propria adesione o diventare nuovo socio della Croce Bianca può scegliere tra tre tipologie di tesseramento, tutte pensate per offrire maggiore sicurezza: la tessera base ALTO ADIGE include, tra le altre cose, il trasporto infermi gratuito, la copertura delle spese di soccorso, la partecipazione gratuita a un corso base di primo soccorso e l'installazione gratuita di un dispositivo di telesoccorso per una vita sicura a casa propria. Le tessere MON-

DIALE e MONDIALE PIÙ offrono una protezione completa non solo in Alto Adige, ma in tutto il mondo. I soci possono contare su un rimpatrio rapido e semplice in caso di incidente grave o malattia, nonché sull'assunzione dei costi delle cure mediche dopo un'emergenza in tutto il mondo.

La redazione ha selezionato due servizi specifici che desidera approfondire nel dettaglio. /kh

Informazioni e domande sul tesseramento 2025

Ufficio soci:

Tel. 0471 444 310

soci@wk-cb.bz.it

www.diventa-socio.it



Tessera famiglia

La tessera famiglia garantisce tutte le prestazioni della tessera scelta a chi versa la quota associativa, al suo coniuge o partner e ai suoi figli a carico sotto i 26 anni. La tessera famiglia è valida anche per partner con residenza diversa, ma uno dei beneficiari deve essere residente in Alto Adige. Figli a carico sono figli che convivono con il socio pagante o che da esso vengono mantenuti, significa che stanno ancora studiando (studi universitari, apprendistato etc.) e che non hanno introiti da impiego fisso.



Sicurezza per tutta la famiglia: a casa e in viaggio, i soci sono in buone mani con la Croce Bianca.



I collaboratori della Croce Bianca accompagnano i pazienti in trattamenti o visite e poi di nuovo a casa.

Trasporti infermi gratuiti

I soci della Croce Bianca hanno diritto a sei servizi di trasporti infermi gratuiti all'interno della regione europea del Tirolo-Alto Adige-Trentino. Questo vantaggio è incluso in tutti e tre i tesseramenti. I trasporti infermi possono essere prenotati dal lunedì al venerdì entro le ore 17.00 tramite la nostra centrale operativa al numero 0471 444 444 o via e-mail all'indirizzo prenotazioni@wk-cb.bz.it. Se nel mezzo c'è un fine settimana o un giorno festivo, il trasporto deve essere richiesto entro le 17 del giorno lavorativo precedente.

Prevenire è meglio che curare

Prima di partire per un viaggio, ci si chiede spesso: "Cosa metto in valigia?"

Ma quanti si chiedono: "Cosa succede se ho un'emergenza?"

Grazie al tesseramento della Croce Bianca, i soci possono contare su un servizio di rimpatrio professionale e affidabile, ovunque si trovino.



Sophie e Aaron sono in viaggio di nozze in Grecia con il loro camper. Il mare e il sole sono meravigliosi.



Dopo aver valutato insieme la situazione, si decide di riportare Sophie e Aaron in Alto Adige con un'ambulanza. Nora si occupa di organizzare tutto il necessario: un equipaggio composta da medici, infermieri e soccorritori esperti.



Mentre percorrono una strada lungo la costa, rimangono coinvolti in un grave incidente. Vengono soccorsi e portati in un ospedale della zona, dove ricevono le prime cure e vengono poi ricoverati.



Una volta arrivati nell'ospedale altoatesino, Nora ha già predisposto il loro ricovero. Ad attenderli ci sono anche i loro genitori, sollevati e felici di poterli finalmente riabbracciare.



A quel punto, si ricordano della loro iscrizione alla Croce Bianca. Prendono la tessera associativa, trovano il numero da contattare in caso di emergenza e chiamano. Dopo pochi squilli, risponde una collaboratrice della Centrale Operativa, chiamiamola Nora.



Sophie e Aaron non hanno avuto dei costi. I costi sono stati interamente coperti dal tesseramento. /kh



Sophie e Aaron spiegano a Nora cosa è successo. Lei ascolta con attenzione e si mette subito in contatto con l'ospedale locale e con i medici che li stanno seguendo.



Tutti nomi e circostanze sono di fantasia.

L'anno 2024

Nel corso del 2024, la Croce Bianca ha effettuato il trasporto di 14.451 soci. In totale, sono stati percorsi oltre mezzo milione di chilometri. La maggior parte di questi trasporti consiste in brevi tragitti all'interno dei confini provinciali.

In caso di emergenze o malattie durante un viaggio, invece, interviene il servizio di rimpatrio della Croce Bianca, che riporta i pazienti a casa in tutta sicurezza. /kh





Primo soccorso a portata di mano

Alcuni anni fa, la Croce Bianca ha sviluppato l'app CB, pensata sia per i volontari e i dipendenti dell'associazione, sia per tutta la popolazione. L'app è disponibile per dispositivi Android e iOS. Nella sezione pubblica, l'attenzione è rivolta in particolare alla rianimazione cardiopolmonare e all'uso del defibrillatore.

La rianimazione

È un argomento presente in ogni corso di primo soccorso: cosa fare in caso di arresto cardiocircolatorio – eppure, nel corso degli anni, molte informazioni e manovre possono andare dimenticate. Nell'app della Croce Bianca vengono descritti passo dopo passo tutti gli interventi da eseguire in una simile situazione. Viene inoltre spiegato

come utilizzare il defibrillatore semiautomatico.

Colonnine DAE

L'app mostra anche dove si trova il defibrillatore più vicino. Una mappa interattiva offre una panoramica di tutte le colonnine DAE installate dalla Croce Bianca in collaborazione con numerosi comuni. In quasi tutte le posizioni sono disponibili anche foto della colonnina e dell'ambiente circostante.

Rafforzare la catena dei soccorsi

In caso di emergenza, l'app invia anche un allarme ai soccorritori volontari. Questo cosiddetto servizio di pronta disponibilità garantisce un aiuto rapido anche quando tutti i mezzi di soccorso

vicini e i relativi team in servizio sono già impegnati. I volontari ricevono immediatamente una notifica tramite app. Chi si trova nelle vicinanze può intervenire con un mezzo della sede di soccorso più vicina e raggiungere velocemente il luogo dell'intervento per assistere i pazienti.

Un'app in costante evoluzione

L'app della Croce Bianca viene costantemente aggiornata e adeguata alle linee guida attuali del primo soccorso. Attualmente è in fase di sviluppo l'integrazione della tessera associativa – un'ulteriore novità interessante per tutti i membri della Croce Bianca. /kh

I vantaggi delle tre tessere

TESSERE SOCI	ALTO ADIGE		MONDIALE		MONDIALE PIÙ	
	Singolo	Famiglia	Singolo	Famiglia	Singolo	Famiglia
6 trasporti infermi fino ad un massimo di 250 chilometri	+	+	+	+	+	+
Ticket Elisoccorso Prov.le e soccorsi su pista gratuiti	+	+	+	+	+	+
Soccorso in Alto Adige/Provincia di Belluno gratuito	+	+	+	+	+	+
Corso primo soccorso gratuito	+	+	+	+	+	+
Diritto di voto alle elezioni della Croce Bianca	+	+	+	+	+	+
Installazione terminale di telesoccorso gratuita	+	+	+	+	+	+
Soccorso in Italia gratuito			+	+	+	+
Soccorso (ricerca e ricupero) in tutto il mondo gratuito fino a 50.000 €			+	+	+	+
Trasferimenti secondari gratuiti fino al 100% in tutto il mondo			+	+	+	+
Viaggio per accompagnatore gratuito			+	+	+	+
Trasporto medicinali gratuito			+	+	+	+
Trasferimento della salma fino a 5.000 € in Europa, fino a 10.000 € nel mondo			+	+		
Rientro gratuito da tutto il mondo se necessario dal punto di vista medico o in caso di ricovero in ospedale previsto per più di 14 gg			+	+		
Trasferimento salma o funerale in loco gratuito					+	+
Rientro gratuito da tutto il mondo dal 1° o 3° giorno					+	+
Trattamento ambulatoriale gratuito fino al 100%					+	+
Trattamento ricovero fino a 550.000 €					+	+
Spese trattamento malattia esistente fino a 50.000 €					+	+
Ripresa gratuita del viaggio itinerante interrotto					+	+
Viaggio gratuito di ritorno posticipato (con pernottamenti)					+	+
Visita al malato dal 5° g. (viaggio gratuito, pernottamento fino a 400 €)					+	+
Rientro accompagnato dei figli minorenni fino a 4.000 €					+	+
TARIFFE	40 €	60 €	80 €	120 €	118 €	198 €

Lo avete reso
possibile
destinando il
5 x 1000!



Trainig e attrezzature per il Motosoccorso



Formazione sulla guida sicura per i soccorritori



Progetti per un futuro più sostenibile



Ulteriore sviluppo dell'applicazione



Attrezzature per il First responder



Lavoro con i giovani